

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
IV COMMISSIONE – AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA’

RESOCONTO SOMMARIO SEDUTA N. 192 DEL 25 FEBBRAIO 2026

1) Esame del disegno di legge n. 1030/A Stralcio IV "Disposizioni varie in materia di impianti alimentati da fonti rinnovabili; di autorizzazioni ambientali; di demanio idrico fluviale e beni demaniali marittimi; e di interventi per la mobilità portuale di passeggeri con disabilità. Nonché disposizioni di interpretazione autentica". (seguito)

Presidenza del Presidente on. Carta

La seduta inizia alle ore 12.35

Il PRESIDENTE apre la seduta e introduce il punto all’ordine del giorno, recante il seguito dell’esame del disegno di legge n. 1030/A Stralcio IV, *Disposizioni varie in materia di impianti alimentati da fonti rinnovabili; di autorizzazioni ambientali; di demanio idrico fluviale e beni demaniali marittimi; e di interventi per la mobilità portuale di passeggeri con disabilità. Nonché disposizioni di interpretazione autentica.*

Il dott. COLIANNI Francesco, assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, chiede di rinviare la discussione delle parti di competenza dell’Assessorato regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, in considerazione del fatto che è già programmata una riunione di coordinamento inter-assessorati, per fare il punto sulla disciplina delle aree idonee e di accelerazione.

Non sorgendo osservazioni, così rimane stabilito.

Il PRESIDENTE propone di passare all’illustrazione di alcuni emendamenti aggiuntivi di competenza dell’assessorato regionale dell’ambiente e del territorio.

L’ing. DI TRAPANI Dorotea, dirigente generale del Comando del Corpo forestale della regione siciliana, illustra gli emendamenti A.26 e A.27. Spiega che la prima proposta (A.26) è volta a consentire di applicare gli incentivi previsti dal codice dei contratti (art. 45 d.lgs. 36/2023) anche alle attività rese come servizi per la lotta attiva agli incendi boschivi dall’amministrazione regionale. Con la seconda (A.27) si propone di far sì che gli operatori che supportano l’attività della Sala Operativa Unica Regionale, che è stata attivata nel corso del 2025, possano collaborare con gli operatori che prestano servizio al numero di emergenza ambientale (1515) tutto l’anno.

L’on. VARRICA illustra emendamento A.28, con il quale propone – ritenendo importante che vi sia un coordinamento regionale per la difesa costiera – che l’Assessore regionale del territorio e dell’ambiente, entro il 30 settembre di ogni anno, presenti alla Commissione competente dell’Assemblea Regionale Siciliana una relazione sullo stato delle opere di messa in sicurezza e protezione delle coste.

L’on. MESSINA illustra emendamento A.30, che mira ad estendere il recupero urbanistico di sottotetti e cantinati anche agli immobili realizzati dopo il 2023, per ridurre il consumo di suolo.

L’on. VARRICA chiede che venga depositata una relazione da parte del Dipartimento

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
IV COMMISSIONE – AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA’

regionale competente, per comprendere la portata della proposta.

L’arch. BERINGHELI Calogero, dirigente generale del dipartimento regionale dell’ambiente, illustra gli emendamenti A.53 (volto ad erogare una somma destinata alla redazione dei Piani Regolatori dei porti regionali), e A.56 (volto ad affidare il rilascio dei nulla osta edilizi all’interno delle riserve agli enti gestori, così alleggerendo il CRPPN).

L’on. CIMINNISI ribadisce, come già in altre sedute nel corso delle quali è stato proposto il medesimo emendamento, la sua contrarietà, ritenendo che non tutte le riserve hanno le risorse per intervenire in tal senso.

L’arch. BERINGHELI illustra l’emendamento A57, con il quale si intende apportare alcune modifiche al piano demaniale regionale.

L’on. CIMINNISI ricorda che, già in sede di approvazione della norma, aveva espresso alcune perplessità, specie con riguardo alle competenze dei comuni nella revisione del piano.

Il PRESIDENTE ritiene che non sia opportuno eliminare la c.d. clausola di cedevolezza, ai sensi della quale il Piano regionale di utilizzo delle aree del demanio marittimo si sostituisce a quello comunale soltanto finché i comuni non intervengano.
Non avendo altri chiesto di intervenire, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 13.12